



IL P.O.F. : Soggetti e Tempi di attuazione

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) vede in primo piano il ruolo delle famiglie. Riepiloghiamo di seguito le fasi che portano all'adozione e quindi all'attuazione del Pof, in modo che ciascun genitore possa inserirsi efficacemente in questo processo e sappia come porre adeguatamente quella "domanda formativa", che è presupposto irrinunciabile dell'offerta formativa delle scuole. Di seguito una sintesi della normativa in materia.

1. Ricognizione dei bisogni del territorio e della domanda formativa rappresentata dalle famiglie
2. Atto d'indirizzo con il quale il Consiglio di Circolo/Istituto individua gli elementi portanti del POF
3. Elaborazione da parte del Collegio dei Docenti
4. Adozione del POF da parte del Consiglio di Circolo/Istituto. Se risulta non conforme all'atto d'indirizzo, può essere rinviato al Collegio dei Docenti per una ulteriore elaborazione
5. Consegna alle famiglie all'atto dell'iscrizione (**gennaio**)
6. Attuazione del POF (**settembre-giugno**)
7. Verifica, da parte del Consiglio di Circolo/Istituto, delle disponibilità finanziarie dell'istituto nonché dello stato di attuazione del programma, a seguito della relazione predisposta dal Dirigente, corredata dalla relazione contabile del DSGA (**entro il 30 giugno**)

L'intero processo richiederebbe così circa due anni. Di fatto questo in realtà non accade e le varie fasi si susseguono all'interno di uno stesso anno scolastico. Atto di indirizzo, adozione e verifica restano comunque doveri irrinunciabili del Consiglio.

Art. 6 del Regolamento di Contabilità Verifiche e modifiche al programma

1. **Il consiglio d'istituto verifica, entro il 30 giugno**, le disponibilità finanziarie dell'istituto nonché lo stato di attuazione del programma, al fine delle modifiche che si rendano necessarie, **sulla base di apposito documento predisposto dal dirigente**.
2. Il Consiglio, altresì, con deliberazione motivata, su proposta della giunta esecutiva o del dirigente, può apportare modifiche parziali al programma in relazione anche all'andamento del funzionamento amministrativo e didattico generale ed a quello attuativo dei singoli progetti.
6. **Il direttore s.g.a.**, al fine di rendere possibili le verifiche di cui al comma 1, **predispone apposita relazione sulle entrate accertate e sulla consistenza degli impegni assunti, nonché dei pagamenti eseguiti**.

Art. 3 del Regolamento dell'Autonomia Piano dell'offerta formativa

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e **riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa**. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
3. **Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto**.
4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
5. **Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione**.